Coronavirus, Siracusa: l'allineamento dati fa salire i contagiati, resta a 0 casella positivi

E’ ancora polemica in Sicilia sull’avvenuto allineamento dei dati pubblicati dalla Regione rispetto a quelli della piattaforma dell’Istituto superiore di Sanità. Polemica soprattutto politica con il Pd ed il M5s fortemente critici verso l’errore commesso e minimizzato.
Per la provincia di Siracusa, i nuovi dati non modificano in modo sostanziale i risultati già noti. L’unica variazione degna di nota è relativa ai contagiati totali dall’inizio dell’epidemia: erano stati contati 251 positivi, ma dopo l’allineamento dei dati salgono a 320. In sostanza, 69 positivi in più che non risultavano nelle statistiche ufficiali. E che in parte paiono confermano i dubbi espressi nei mesi scorsi, specie dall’infettivologo siracusano Gaetano Scifo.
Il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa, Anselmo Madeddu, spiega però cosa davvero significa questo allineamento. “Sono stati aggiunti anche i casi dei cosiddetti debolmente positivi o dubbi, che si sono rivelati negativi ai successivi controlli. Le differenze pertanto sono legate sostanzialmente a questo accorgimento ed in misura minore al criterio di aggregazione per residenza e non per domicilio introdotto dalla Regione. Trattandosi però di casi già guariti virologicamente, aumenta per conseguenza anche il numero dei guariti, mentre rimane a zero quello degli attualmente positivi”.

Il dato più importante emerso dall’allineamento regionale, pertanto, è il consolidamento del risultato di Zero attualmente positivi già raggiunto in provincia di Siracusa

dallo scorso 6 giugno. Dal 23 maggio ad oggi, infatti, Siracusa non ha registrato alcun tampone positivo e si avvicina sempre più al traguardo dei 28 giorni senza nuovi contagi, considerato dall'OMS il presupposto per la certificazione di provincia covid free".

Siracusa. Differenziata a maggio, incoraggiante 40%. Bonificate 3 tonnellate di amianto

Tre tonnellate di amianto sono state raccolte dagli operai della Tekra in diverse zone di Siracusa. L'intervento è stato effettuato nella sola giornata di venerdì, proprio mentre il settore Ambiente del Comune, retto dall'assessore Andrea Buccheri, tirava le somme della raccolta differenziata in città a maggio (mese in cui il "porta a porta" è stato esteso per la prima volta a quasi tutto il territorio) attestandosi su un incoraggiate 40%, con incremento del 5,5 per cento rispetto ad aprile.
La raccolta dell'amianto è scattata dopo alcune segnalazioni di cittadini e ha riguardato zone solitamente poco transitate e, dunque, più "appetibili" a chi smaltisce irregolarmente i rifiuti: Provinciale Maremonti, via della Spigola (zona Asparano), via del Salgemma (Plemmirio), traversa Capocorso e contrada Sant'Elia (Cassibile).
"Pochi giorni dopo le segnalazioni – spiega l'assessore Buccheri – siamo riusciti a rimuovere ingenti quantità di lavorati in amianto, prodotti fortemente inquinanti e rischiosi per la salute di chi ne viene a contatto. Ricordo

che per rimuovere tali materiali è necessario ricevere un nulla osta dall'Asp, procedere con operazioni di inertizzazione e, successivamente, rimuoverli attraverso attente e scrupolose procedure. Quanti ancora, in spregio alle regole, maneggiano ed abbandonano con disinvoltura l'amianto non comprendono la sua pericolosità e le norme di natura penale a cui vanno incontro".

L'assessore Buccheri, inoltre, esprime soddisfazione per il risultato sulle percentuali di rifiuti differenziati raccolti a maggio: il 40% contro il 34,5 di aprile. "L'estensione – afferma – a un'altra fetta importante della città, e mi riferisco a una parte di Grottasanta, sta cominciando a produrre gli effetti sperati. Nonostante i continui disagi causati dalla carenza di impianti per il conferimento della frazione organica, stiamo riuscendo a sopperire alle mancanze della Regione. Il 40% può e deve essere ulteriormente incrementato nei mesi a venire ma è comunque un traguardo molto importante perché ci pone nella fascia alta delle città di grandi e medie dimensioni. Con questo risultato la media annua si attesta al 35,7".

Infine, è stato pubblicato il calendario delle prossime giornate in cui il compattatore itinerante per la raccolta degli sfalci sarà presente nelle contrade marine. Il cassone sarà domani a Fanusa (presso distributore di benzina), venerdì a Fontane Bianche (via Lago di Lugano), e lunedì 29 giugno a Plemmirio (via dell'Opale).

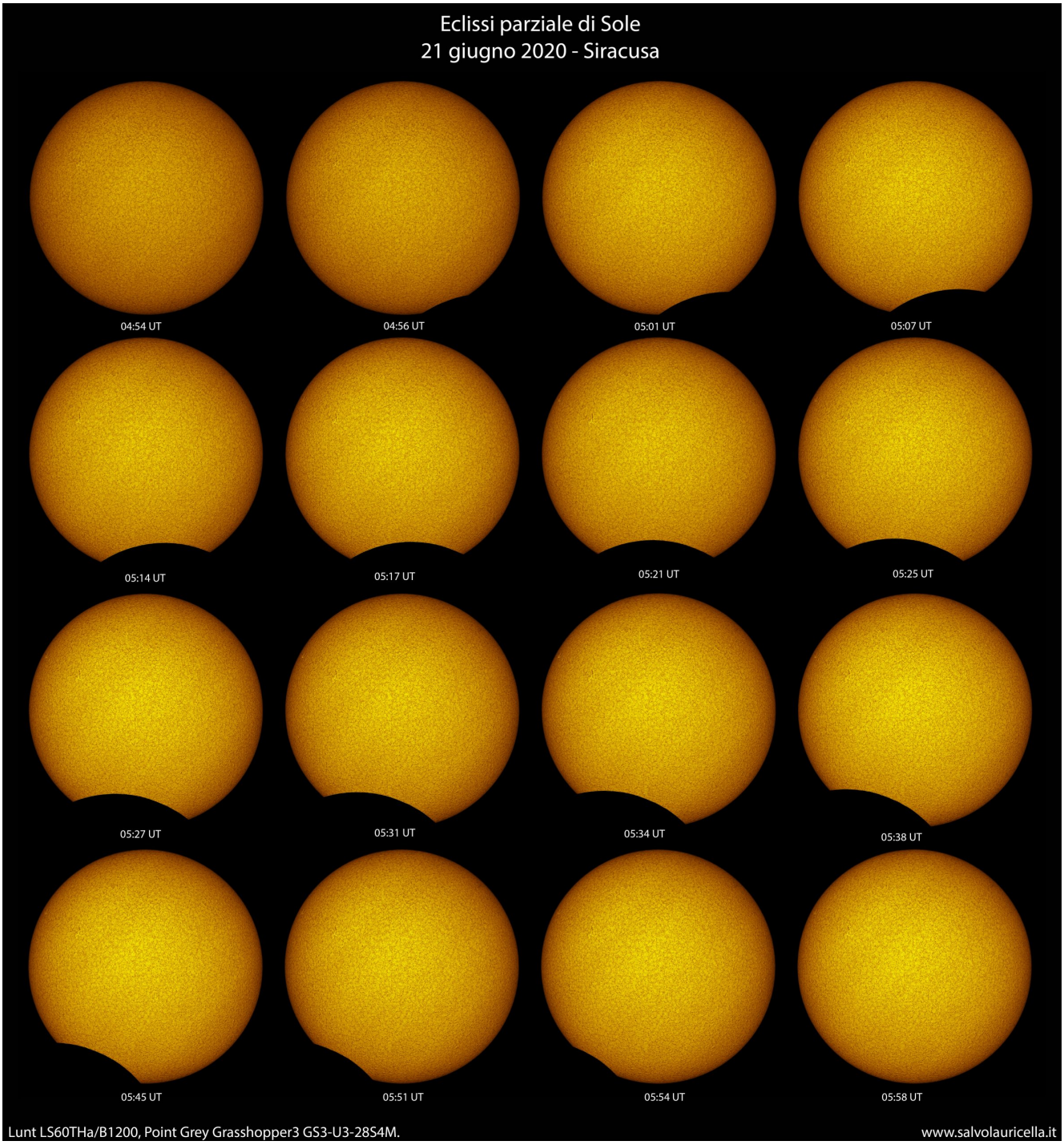
"Questa iniziativa – conclude l'assessore Buccheri – consente di usufruire di un servizio molto utile a centinaia di persone che in autonomia decidono di pulire il proprio terreno o il proprio giardino. Una pratica che riduce i fuochi controllati degli sfalci, ormai vietati a decorrere dal 15 giugno, come prescritto dall'ordinanza del sindaco Italia".

Incidente in autostrada, auto cappotta dopo tamponamento

È finito con un cappottamento e feriti non gravi l'incidente avvenuto questa mattina tra gli svincoli Cassibile e Maremonti della Siracusa-Rosolini, in direzione del capoluogo.
Un tamponamento con una Fiat Punto poi l'auto si è ribaltata dopo aver toccato anche il guardrail. Questa la prima ricostruzione.
In queste giornate è in netto aumento il flusso di auto in transito su quel tratto autostradale. Questa mattina, nella corsia opposta, altro rallentamento per la presenza di due auto ferme in carreggiata.

Siracusa. Eclissi anulare di Sole: immortalata la fase parziale

Lo spettacolo dell'eclissi anulare di Sole visto da Siracusa e immortalato da Salvo Lauricella. Le immagini compongono una sequenza della fase parziale dell'eclisso, visibile nell'Italia meridionale a sud della latitudine 43° N circa. "In particolare, nella nostra penisola sono state favorite le località all'estremo sud-est quindi anche Siracusa", spiega Lauricella che ha utilizzato un telescopio solare dedicato.
Clicca qui per il video.



Tutti al mare verso sud,

traffico rallentato in autostrada: due auto ferme in carreggiata

Con l’arrivo della bella stagione, inizia l’esodo verso sud. Il fine settimana è l’occasione ideale per trascorrere qualche ora in relax sulle spiagge di Siracusa, Avola, Noto sino a Portopalo. Aumenta allora il flusso di auto che si sposta lungo quelle località. La Polizia Stradale monitora il flusso veicolare in aumento sul tratto autostrada Siracusa-Noto.
Mattinata segnata da un forte rallentamento tra gli svincoli di Siracusa e Cassibile a causa di un’auto in panne. Una seconda vettura si è accostata per permettere un veloce intervento di riparazione, verosimilmente alla batteria. Le due auto ferme sulla carreggiata hanno però causato una strozzatura che, in pochi minuti, ha causato il segnalato rallentamento in mattinata, attorno alle 10.30. Una volta risolto il problema, il traffico è lentamente tornato alla normalità. La Polizia Stradale raccomanda massima prudenza.

Ponte sullo Stretto, Prestigiacomo: "Indispensabile per la Sicilia, mozione in

parlamento"

“Solo con il Ponte sullo Stretto sarà possibile parlare di alta velocità in Sicilia. Incredibile che su questo tema ci siano ancora divisioni ideologiche”. La deputata di Forza Italia Stefania Prestigiacomo entra nel dettaglio di un dibattito che torna in questi giorni attuale. La linea del partito di Berlusconi è sempre stata indirizzata alla realizzazione dell’infrastruttura. “Ero ministro dell’Ambiente quando furono superati gli ultimi problemi di carattere ambientale, addirittura quello relativo alle rotte migratorie degli uccelli. Non possiamo pensare all’idea romantica del traghetto e poi lamentarci degli alti costi, ad esempio, dei trasporti”. Prestigiacomo ricorda che “il governo Berlusconi ha portato avanti la progettazione del ponte e tutti i passi necessari per realizzare quest’opera, che incredibilmente divide ancora dal punto di vista ideologico, mentre altrove si realizzano, nel mondo, infrastrutture piu’ complesse”. Il Governo Conte ha mostrato oggi un’apertura. “Abbiamo colto al volo questo segnale- prosegue l’ex ministro all’Ambiente- Le parole di Franceschini lasciano ben sperare e, per vedere se si tratta di parole o reali intenzioni, abbiamo preparato una mozione da discutere in parlamento subito dopo il via libera al Decreto Rilancio”.La parlamentare siracusana ricorda come i “costi della mancata realizzazione del ponte sarebbero piu’ bassi di quelli che dovremmo sostenere per il risarcimento danni nei confronti dei soggetti che hanno sostenuto degli investimenti. Vale la pena, quindi, di avviare una nuova e seria riflessione. La Sicilia non è una cosa a parte rispetto all’Europa. L’alta velocità prevede corridoi e non potremo mai parlarne, nella nostra isola, senza il ponte. Un fatto peraltro economico molto importante. Il Sud arretrato non serve a nessuno”. Prestigiacomo parla del ponte come di un elemento per uno scatto in avanti della Sicilia e del Paese. Il ministro Provenzano ha elaborato una serie di progetti su cui siamo d’accordo. Non condividiamo la tempistica.

Inevitabile un costo ambientale, riconosce Prestigiacomo, per le infrastrutture di cui l'Italia ha bisogno. Ma non si tratta di nulla di trascendentale. Tutto, oggi, viene fatto con un'attenzione assoluta.

Covid, in Sicilia dati sbagliati: Siracusa fuori dalle polemiche. Razza getta acqua sul fuoco

La provincia di Siracusa non rientrerebbe tra quelle che, per settimane, avrebbero comunicato dati sbagliati alla Regione in merito all'emergenza Coronavirus. Le polemiche divampano dopo quanto emerso a proposito dei numeri pubblicati dalla Regione nonostante, a quanto pare, la consapevolezza che fossero di gran lunga superiori rispetto a quelli reali. La Regione parla di "allineamento" dei dati relativi ai positivi al Coronavirus in Sicilia. L'ammissione fa ovviamente discutere. I positivi erano molti meno rispetto a quanto comunicato. Non 805 ma 153. Un margine ben ampio tra i due numeri. Non di certo una differenza da poco. E soltanto dopo un articolo pubblicato dal Giornale di Sicilia il governo regionale ha reso noto di essere a conoscenza dell'errore, pur non avendolo mai spiegato. Il problema è stato segnalato poco meno di un mese fa, secondo quanto emerge adesso, dal commissario Covid dell'Asp di Catania, Pino Alberti. L'assessorato regionale ne venne a conoscenza in questo modo. Erano, infatti, i dati sui positivi di Catania a non coincidere con quelli indicati dalla Regione, con i suoi bollettini, dove il dato era molto più alto. Non si tratterebbe degli unici numeri sbagliati. Sarebbe

accaduto anche con quelli delll'Asp di Messina. Sul tema, l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, getta acqua sul fuoco e parla di "una differenza che riguardava solo gli attuali malati, e non i contagiati dall'inizio dell'epidemia, i dati diffusi hanno costantemente fotografato l'andamento epidemiologico in Sicilia, che oggi risulta essere quasi Covid free". A indicare un numero più basso rispetto a quello reale di guariti, secondo la spiegazione della Regione, sarebbero state le stesse Asp. Dopo una richiesta di riscontro, sarebbe venuto fuori il numero corretto e l'ultimo bollettino ne tiene conto. Il riallinamento, insomma, c'è stato. Razza ritiene le polemiche ingiuste: "per chi ha lavorato, per chi è morto, per gli ammalati. Perchè quando potevamo verificare quanto stava accadendo in Italia e nel mondo, noi lavoravamo per assicurare un letto ad ogni malato siciliano". Queste, integralmente, le dichiarazioni dell'assessore Razza. Clicca qui

---

Rischio incompiuta, manifestazione di protesta al cantiere della caserma dei Vigili del Fuoco

I lavori per concludere il secondo lotto della costruenda caserma dei Vigili del Fuoco non sono ancora ripartiti. E allora questa mattina, davanti al cantiere, sit in di protesta organizzato dai movimenti civici 'Siracusa Protagonista con Vinciullo' e 'Prima Siracusa'. Hanno chiesto la ripresa dei lavori per completare la costruzione in corso, in zona Pizzuta.
"Abbiamo preso atto con piacere che appena abbiamo annunciato,

oltre 15 giorni fa, la nostra intenzione di protestare, la Regione Siciliana ha emanato un provvedimento con il quale viene liquidata una somma importante alla ditta che sta eseguendo i lavori e che, di conseguenza, adesso non c'è più alcuna giustificata o presunta motivazione per non riprendere i lavori", spiega Vincenzo Vinciullo con accanto Fabio Alota, Salvatore Castagnino e Vincenzo Salerno.
"Anche le disposizioni volute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedono che i lavori per la realizzazione di opere pubbliche, e la caserma è un'opera pubblica, abbiano la precedenza sui lavori privati, ma qui riteniamo che non ci siano motivi per cui questi lavori debbano ancore essere fermi o addirittura essere sollecitati a riprendere. Contestiamo l'inerzia della Regione Siciliana che pur avendo a disposizione dall'ottobre 2018 quasi 1 milione di euro, non ha ancora proceduto al terzo bando relativo alla conclusione dei lavori", la posizione espressa dai manifestanti.

Siracusa. Auto cappotta in viale Santa Panagia, illesa la donna alla guida

Se l'è cavata con tanta paura e appena qualche graffio la donna alla guida dell'auto che si è ribaltata in viale Santa Panagia. Un incidente autonomo che poteva avere ben altre conseguenze.
Secondo una prima ricostruzione, la vettura avrebbe prima impattato contro un cancelletto, finito divelto. Subito dopo si sarebbe capottata.
Sul posto Polizia Municipale ed il 118.

Siracusa. Covid: "Comune premia associazioni di protezione civile, nulla alle altre di volontariato"

Crea l’incidente diplomatico la decisione del sindaco di premiare quanti, componenti delle associazioni di volontariato di protezione civile, si sono spesi per l’emergenza Coronavirus a Siracusa. Il sindaco, Francesco Italia e l’assessore Giusy Genovesi hanno consegnato targhe di riconoscimento in segno di ringraziamento per l’impegno profuso nelle difficili settimane dell’emergenza Covid-19. Una scelta che, tuttavia, avrebbe lasciato fuori tante altre realtà locali, sempre di volontariato, che hanno fatto la loro parte, in alcuni casi anche in maniera importante, nel segno della solidarietà. Lo mettono in evidenza esponenti dell’associazionismo locale. Lo ha fatto Cristina Aripoli di ZuiMama, lo fa anche Tiziana Biondi di Stonewall. “La nostra città per fortuna -osserva Aripoli- ha una infinita anima solidale. Molte le realtà del Terzo settore che stanno ancora continuando a dare e non si sono fermati neanche nel periodo della pandemia in egual rispetto di tutti i volontari sopra ricordati. Spero di non dimenticare nessuno e mi dispiace che ci siano volontari di serie A e volontari di serie B eppure molti hanno partecipato ad un avviso mai attuato, molti fanno parte di reti istituzionali, molti sono indispensabile per la vita di uomini donne bambini, persone lgbt, anziani, malati, tutte persone che meritano rispetto e attenzione”. Amaro il commento di Cristina Aripoli quando evidenzia come “abbiamo compreso che non siamo tutti uguali e che purtroppo gli invisibili sono molti più di quello che si creda. Non vogliamo

nessun riconoscimento ma parliamo perchè sia data voce a tutte quelle realtà oggi ancora non ascoltate non soccorse e non attenzionate . Riconosciamo l'immenso lavoro svolto dai volontari di protezione civile, ma in egual modo ci sono volontari senza i quali molte persone non avrebbero vita". Segue l'elenco delle associazioni impegnate in tale direzione: "Astrea in memoria di Stefano Biondo, Arci, Zuimama Arciragazzi, Stonewall Glbt, Arciragazzi Siracusa, Fratres, Avo, Legambiente, Coprodis, Diversamente Uguali, Aipd, Mareluce Onlus, Assofadi, Anfass, Auser, Insieme, Afadipsi, La Bacchetta Magica, Ipazia, Cittadinanzattiva, Unione Rete degli Studenti Medi Siracusa, Unione degli Studenti, La Nereide, Laberform, Eos, Ciao Onlus, Oltre. Grazie al Forum Terzo Settore Regionale- prosegue. Non chiediamo nessun favore, ma che siano rispettati i diritti delle persone. Abbiamo veramente tanta strada ancora da fare". Tiziana Biondi di Stonewall Glbt aggiunte alle parole di Aripoli l'auspicio che il sindaco e l'assessore Furnari "trovino il tempo di leggere questo post e magari trovino qualche minuto del loro prezioso tempo per confrontarsi con chi da mesi chiede un incontro non per chiedere qualcosa ma per mettere a disposizione gratuitamente competenze e per suggerire soluzioni concrete a problemi reali attualmente non risolti. Forse meritiamo, noi volontari e volontarie meritiamo un po più di rispetto e considerazione da parte delle istituzioni".